



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Allegato A)**

**Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla costituzione di  
due nuovi Poli Tecnico Professionali nelle filiere Energia e Sanità**

## **Art. 1 Riferimenti normativi**

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", concernente la programmazione territoriale dell'offerta formativa attraverso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), gli IFTS e i Poli Tecnico Professionali (PTP);
- del Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)", nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;
- della Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii.;
- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 30 giugno 2015 nella sezione "5.2 Sviluppo, formazione, lavoro", che prevede i Poli Tecnico Professionali tra le priorità del Programma di governo;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15.03.2017;
- della Deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18/12/2019 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2020", con particolare riferimento al Progetto Regionale n. 12 "Successo scolastico e formativo", nel quale sono confermati gli investimenti a favore delle alleanze formative tra scuole, enti formativi e imprese, per la determinazione dei fabbisogni formativi e per la coprogettazione degli interventi, alleanze sulle quali si fondano i Poli Tecnico Professionali;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 664 del 20 maggio 2019 avente ad oggetto "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019-2021";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 989 del 29 luglio 2019 avente ad oggetto "DGR 664/2019 – Il sistema dell'istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali: Linee di sviluppo 2019-2021 – Indicatori, termini e modalità di assegnazione risorse per la premialità ai Poli Tecnico Professionali per l'a.s. 2018/2019";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 128 del 10 febbraio 2020 avente ad oggetto "DGR 989/2019 - Approvazione degli elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per la selezione di candidature alla costituzione di due nuovi Poli Tecnico Professionali nelle filiere Energia e Sanità".

## **Art. 2 Finalità generali**

I Poli Tecnico Professionali (PTP) costituiscono una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private, anche ai fini di un più efficiente ed efficace ricorso degli spazi di flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative, con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore. Come indicato nel Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, il PTP è caratterizzato dai seguenti elementi costitutivi:

- un ambiente di apprendimento in contesti applicativi e di lavoro, dove si raccolgono e si coordinano

saperi, tecnologie, intelligenze e professionalità;

- un contesto didattico strutturato nelle risorse, nei ruoli, nel percorso, nel risultato atteso che evoca un contesto aperto, ricco, fluido, composito;
- un luogo dell'apprendimento "in situazione" (learning by doing) che può essere inserito all'interno di attività produttive e/o professionali.

Il maggiore elemento di forza di tali reti è la collaborazione tra scuola, impresa e agenzie formative per la definizione di curvature e percorsi didattico-formativi che avvicinano le competenze in uscita alla domanda di professionalità nella filiera, rendendole immediatamente spendibili in azienda. Fondamentale a tal fine è il contributo che le imprese interne al PTP danno per la definizione dei fabbisogni formativi, la progettazione dei percorsi e la loro realizzazione.

Il PTP favorisce la collaborazione tra differenti soggetti coinvolgendo discenti e formatori in una «comunità di pratica». Connesso con le filiere produttive, le aree tecnologiche e gli ambiti di riferimento degli ITS, esso si arricchisce proprio della presenza di una Fondazione ITS nella sua compagine, divenuta elemento imprescindibile – "standard minimo" - per il riconoscimento dello status di Polo Tecnico Professionale, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016; in tal modo si possono ulteriormente rafforzare le azioni dei PTP finalizzate a promuovere le opportunità post diploma in un'ottica di filiera.

La Regione Toscana intende valorizzare l'attività realizzata in ottica di filiera, trasversale e verticale, integrando sia la *supply chain* di filiera che le attività formative, manifatturiere, di servizi e di istruzione che a tale filiera fanno riferimento, in vista di una crescita dell'intero sistema produttivo-formativo..

Attualmente i Poli Tecnico Professionali attivi in Toscana sono 23 ripartiti sulle filiere produttive Meccanica (6), Sistema moda (3), Nautica e logistica (1), Agribusiness (4), Turismo e beni culturali (6), nonché Agribusiness/turismo e beni culturali (3).

Al fine di rendere omogenea l'offerta formativa nelle filiere produttive toscane che vedono la presenza di una Fondazione ITS, ai sensi della DGR 989/2019 che ha approvato le Linee di sviluppo 2019-2021 per il sistema dell'istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico e Professionali, il presente avviso prevede la selezione di proposte per nuovi PTP per l'attivazione di nuovi accordi di rete nelle filiere Sanità ed Energia. Per evitare la dispersione di risorse e valorizzare la collaborazione tra soggetti operanti nelle filiere di riferimento, si prevede di attivare un solo accordo di rete per ciascuna delle due filiere sopra ricordate.

### **Art. 3 Filiere di riferimento**

Al fine di rendere omogenea l'offerta formativa nelle filiere produttive toscane che vedono la presenza di una Fondazione ITS ma non un accordo di rete per un Polo Tecnico Professionale, il presente avviso si propone di favorire la costituzione di un nuovo accordo di rete per ciascuna delle due filiere strategiche sotto indicate:

<b>FILIERA PRODUTTIVA</b>	<b>AMBITO</b>
Energia	a) processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico, b) approvvigionamento e generazione di energia
Sanità	a) produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e bio-medicali,

	b) biotecnologie industriali e ambientali
--	---

Ciascuna manifestazione di interesse può proporre un solo nuovo Polo Tecnico Professionale per una sola delle filiere sopra riportate.

#### **Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione delle manifestazioni di interesse**

I nuovi Poli Tecnico Professionali devono essere costituiti secondo quanto disposto nell'allegato C) al Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 (GU n. 92 del 19/4/2013) "Standard minimi per la costituzione dei poli tecnico professionali", così come integrato dall'art. 9 del Decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016.

Il partenariato minimo deve essere quindi composto da:

- due istituti tecnici e/o professionali statali o paritari, appartenenti al sistema nazionale di istruzione, ai sensi dell'art. 1 della Legge 62/2000, aventi sede legale o didattica nel territorio della Regione Toscana e che abbiano nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile alla filiera produttiva – come specificata all'art. 3 - per la quale si candidano;
- due imprese iscritte nel relativo registro presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato appartenenti alla filiera produttiva – come specificata all'art. 3 - prescelta; agli studenti delle istituzioni scolastiche e formative che partecipano al Polo, le aziende partner garantiscono, attraverso le proprie capacità logistiche/professionali/finanziarie, le azioni di alternanza, di tirocinio extracurricolare, apprendistato e di flessibilità, secondo quanto definito nel piano delle attività dei PTP;
- un organismo di formazione professionale accreditato presso Regione Toscana ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii, che abbia svolto, negli ultimi 3 anni, attività formative in un settore riferibile alla filiera produttiva – come specificata all'art. 3 - per cui si candida;
- una Fondazione ITS operante in ambito regionale ovvero, sulla base di collaborazione multiregionali, anche di altre regioni e che abbia nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile all'ambito per cui si candida.

Ai fini del rispetto del partenariato minimo sopra indicato, nel predetto numero di istituti tecnici e/o professionali e di imprese partecipanti non vanno conteggiati gli istituti e le imprese soci fondatori dell'ITS.

I membri del partenariato (soggetti proponenti) dovranno indicare come capofila un istituto tecnico e/o professionale o una Fondazione ITS.

La rete può essere facoltativamente integrata da ulteriori istituti scolastici, istituzioni, enti locali, enti di ricerca e altri soggetti del settore privato socio-economico interessato. Qualora aderiscano ulteriori organismi formativi, ai fini della costituzione del Polo, questi non hanno l'obbligo di essere accreditati.

Ciascun soggetto può partecipare ad una sola proposta progettuale, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Tutti i componenti della rete, al momento della presentazione della proposta, devono disporre delle risorse necessarie per la costituzione e la costruzione di una rete solida ed affidabile in termini di

risorse professionali, logistiche, finanziarie e di dotazioni laboratoriali coerenti con la filiera prescelta. Tutti i membri dell'accordo di rete devono indicare le risorse professionali che metteranno a disposizione.

#### **Art. 5 Piano di attività**

Per la presentazione della proposta, i soggetti proponenti devono predisporre un Piano di Attività *almeno triennale* dal quale emergano chiaramente gli obiettivi, le azioni, le finalità e i risultati attesi sulla filiera e sul territorio.

Il Piano di attività deve discendere dall'analisi congiunta dei fabbisogni formativi e professionali di filiera, in attuazione della strategia di azione, che dovrà essere delineata, in coerenza con l'analisi di contesto, con particolare riferimento all'obiettivo di ridurre la distanza tra domanda e offerta di competenze sul territorio.

Il piano di attività deve descrivere sinteticamente gli interventi che si intende attuare in coerenza con le finalità dell'avviso, la filiera prescelta e gli obiettivi di programmazione definiti nella DGR 664/2019, declinandoli in attività congruenti con quanto definito dalla DGR 989/2019, in particolare con gli indicatori ivi previsti nell'allegato 2 tabella 2.3. E' richiesto quindi di esplicitare le azioni da attuare, ricadenti nelle quattro aree di seguito specificate:

- Attività di sistema territoriale per l'orientamento,
- Potenziamento dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale,
- Potenziamento della funzionalità delle istituzioni scolastiche e formative,
- Funzionalità del Polo Tecnico Professionale.

Ai soggetti proponenti è richiesto inoltre di individuare un modello di *governance* del Polo per l'attuazione del Piano di attività proposto, in grado di garantire efficacia ed efficienza degli interventi.

Il Piano di attività, assieme al modello di *governance* individuato, costituisce la base per la redazione dell'eventuale futuro accordo di partenariato di cui al Decreto Interministeriale 2013 all. C, con il quale sarà formalizzata la costituzione del Polo.

#### **Art. 6 Scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse**

Le manifestazioni di interesse possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 13:00 del 31 luglio 2020.

#### **Art. 7 Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse**

Il soggetto individuato quale capofila del costituendo Polo Tecnico Professionale invia una manifestazione di interesse e una proposta per un nuovo Polo Tecnico Professionale secondo i modelli allegati (All. 1 e 2), a pena di esclusione, entro e non oltre la scadenza indicata all'art. 6 ed esclusivamente con trasmissione all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del capofila ai sensi dell'art. 4

Fanno fede la data e l'orario di consegna della manifestazione di interesse che risultano dalla "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC.

Nel campo oggetto deve essere indicato "Manifestazione di interesse e presentazione di una proposta per un nuovo Polo Tecnico Professionale". Le manifestazioni di interesse, comprensive dei documenti indicati all'art. 8, devono essere fatte oggetto di un unico invio.

Nel caso di più invii, sarà considerato valido ai fini dell'ammissibilità e della valutazione soltanto l'ultimo, fermo restando il rispetto di quanto previsto al precedente capoverso relativamente alla necessità che la manifestazione di interesse sia comprensiva di tutti i documenti indicati all'art. 8.

Le manifestazioni di interesse che siano inviate oltre la data e l'orario di scadenza prevista e/o con modalità di trasmissione diverse dalla PEC come sopra specificato saranno escluse dalla valutazione.

Il capofila è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi regionali.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

La trasmissione della manifestazione di interesse dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente capofila.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

#### **Art. 8 Documenti da presentare**

Per la presentazione della proposta oggetto della manifestazione di interesse occorre inviare la seguente documentazione - in versione pdf - utilizzando i format allegati al presente avviso:

- (allegato 1) "manifestazione di interesse, presentazione di una proposta per un nuovo Polo Tecnico Professionale e impegno alla costituzione del nuovo PTP", sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti;
- (allegato 2) "formulario di presentazione della proposta di nuovo Polo Tecnico Professionale", sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti;
- (allegato 3) dichiarazioni del capofila.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del legale rappresentante sulla documentazione, con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità e chiaramente leggibile. La fotocopia del documento di identità deve essere allegata una sola volta, ai sensi del DPR 445/2000;
- firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del legale rappresentante sulla documentazione.

#### **Art. 9 Ammissibilità**

Le proposte sono ritenute ammissibili, se:

- pervenute entro i termini di scadenza indicata nell'art. 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- trasmesse secondo le modalità di cui all'art. 7, a pena di esclusione;
- presentate da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto all'art. 4, a pena di esclusione;
- contenenti la "manifestazione di interesse, presentazione di una proposta per un nuovo Polo Tecnico Professionale e impegno alla costituzione del PTP" (allegato 1), secondo quanto previsto dall'art. 8, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario di presentazione della proposta di nuovo Polo Tecnico Professionale (allegato 2) e le dichiarazioni del capofila (allegato 3) secondo quanto previsto dall'art. 8, a pena di esclusione;

- coerenti, a pena di esclusione, con una delle filiere così come specificate all'art. 3;
- presentati nel rispetto della clausola del numero massimo di proposte alle quali può aderire ciascun soggetto, in qualità di capofila o di partner, come previsto all'art. 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

A fronte di eventuali irregolarità formali/documentali l'Amministrazione può procedere ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 5 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta, altrimenti sarà esaminata la sola documentazione già presentata.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente.

## Art. 10 Valutazione

L'attività di valutazione delle proposte ammesse è effettuata da un nucleo di valutazione nominato dal dirigente responsabile e composto da personale regionale con competenze e/o esperienza in materia ed eventualmente da uno o più esperti referenti dei soggetti che compongono il Gruppo di pilotaggio per il coordinamento delle attività in materia di Poli ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 989/2019. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e le modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- |   |                 |
|---|-----------------|
| <b>1. Qualità e coerenza del piano di attività</b>  | <b>18 punti</b> |
| 1.1 <u>Chiarezza e coerenza dell'analisi della filiera formativa e produttiva</u>   |                 |
| 1.2 Finalizzazione: <u>coerenza e congruenza del piano di attività</u>  |                 |
| <b>2. Soggetti coinvolti</b>  | <b>22 punti</b> |
| 2.1 Efficacia delle <u>modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti</u> nelle attività proposte in riferimento alla <i>governance</i> del Polo, con particolare attenzione alle imprese |                 |
| 2.2 Presenza di <u>collaborazioni tra due o più soggetti del partenariato proposto</u> su tematiche di interesse del Polo Tecnico Professionale   |                 |
| <b>3. Risorse messe a disposizione</b>  | <b>20 punti</b> |
| 3.1 <u>Risorse professionali</u>  |                 |
| 3.2 <u>Risorse strumentali</u>  |                 |
| 3.3 <u>Risorse finanziarie</u>  |                 |

Il punteggio massimo conseguibile è comunque pari a 60 punti. Le proposte valutate sono approvate solo se raggiungono un minimo di 20 punti.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria delle proposte di un nuovo Polo Tecnico Professionale, una per filiera. A parità di punteggio le proposte sono ordinate in graduatoria e finanziate secondo il punteggio maggiore ottenuto sul criterio 1 o, in caso di ulteriore *ex aequo*, sarà adottato lo stesso principio utilizzando in successione gli altri criteri 2 e 3. Qualora l'*ex aequo* persista, vale l'ordine cronologico di arrivo delle proposte.

Viene selezionata solo la proposta che, in ciascuna delle due filiere considerate, ha ottenuto il punteggio più alto.

## Art. 11 Approvazione graduatorie

La Regione approva le graduatorie delle proposte, una per filiera, selezionando un nuovo Polo Tecnico Professionale per la filiera Energia ed un nuovo Polo per la filiera Sanità.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 60 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/poli-tecnico-professionali>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. I capofila dei Poli selezionati ricevono comunicazione dell'esito della procedura e contestualmente l'invito a procedere nei termini indicati nel successivo art. 12 alla formalizzazione con accordo di rete.

Avverso il presente avviso può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT ai sensi del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii..

## Art. 12 Accordo di rete

Una volta conclusa la procedura di selezione delle proposte per la costituzione di due nuovi Poli con atto dirigenziale di approvazione della graduatoria, i PTP selezionati formalizzano la loro costituzione attraverso un accordo di rete, che deve essere trasmesso al Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici Regionali di Arezzo, Firenze e Prato" nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Qualora la trasmissione dell'accordo di rete avvenga oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, fatte salve cause di forza maggiore, il capofila del relativo nuovo Polo Tecnico Professionale perde il diritto al finanziamento *una tantum* di € 4.000,00 di cui all'art. 14 del presente avviso.

La trasmissione deve avvenire esclusivamente con trasmissione da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) e, contestualmente, per e-mail all'indirizzo [ptp@regione.toscana.it](mailto:ptp@regione.toscana.it). Nel campo oggetto deve essere indicato "Nuovi Poli Tecnico Professionali – Accordo di rete".

L'accordo di rete ha la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata. La pubblicità dell'accordo di rete è assicurata dalla registrazione, che ne costituisce condizione di efficacia non solo nei confronti di terzi, ma anche nei rapporti interni tra i soggetti partecipanti al Polo.

L'accordo di rete per i soggetti selezionati secondo le specifiche di cui all'art. 10 "Valutazione" deve obbligatoriamente contenere i seguenti elementi essenziali:

- l'individuazione dei soggetti partecipanti;
- le finalità e l'articolazione puntuale degli obiettivi, della *governance*, delle modalità di attuazione e monitoraggio anche in termini di risorse strumentali e professionali impegnate così come definiti nell'allegato 2 – Formulazione di presentazione della proposta di un nuovo Polo Tecnico Professionale;
- le risorse finanziarie e professionali allo scopo destinate (intese anche come valorizzazione delle risorse umane e strumentali);
- l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi;
- la durata dell'accordo, almeno triennale;
- le modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del programma;
- i casi e le modalità di recesso dall'accordo.

Verificata la congruità degli elementi essenziali dell'accordo di rete con quanto richiesto al presente articolo e ai sensi del Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, si procede al formale riconoscimento dell'avvenuta costituzione dei nuovi Poli Tecnico Professionali con decreto dirigenziale, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o comunque non oltre 30 giorni dal ricevimento dell'accordo di rete nelle modalità sopra indicate, salvo che si renda necessario chiedere integrazioni o chiarimenti.



### **Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato**

I Poli Tecnico Professionali sono tenuti a fornire alla Regione Toscana – o ad altro soggetto da essa designato ad agire per suo conto - le informazioni necessarie alle rilevazioni periodiche utili per il monitoraggio delle attività e dell'avanzamento dei risultati.

### **Art. 14 Risorse disponibili**

Ciascuna proposta selezionata riceve – previa specifica richiesta di liquidazione da parte dei beneficiari - un finanziamento *una tantum* di € 4.000,00, da destinare alla copertura esclusiva delle spese per l'avvio dell'attività del Polo stesso (es: spese notarili).

A tal fine, è disponibile sul bilancio regionale la cifra complessiva di Euro 8.000,00. Il Dirigente del Settore “Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato” procede al loro impegno e contestuale liquidazione nell'atto con cui ne viene riconosciuta la formale costituzione. Qualora sia stato possibile procedere alla selezione di un solo Polo, si procede al contestuale impegno di soli Euro 4.000,00.

Si procede alla liquidazione di tali somme subordinatamente al ricevimento dell'accordo di rete, congruo e redatto secondo quanto indicato all'art. 12 e a seguito di presentazione di formale richiesta di liquidazione da parte del capofila. Qualora il capofila di uno o di entrambi i nuovi Poli approvati sia una Fondazione ITS, le risorse finanziarie potranno essere impegnate e liquidate successivamente all'approvazione dei necessari atti di bilancio.

Il pagamento della somma spettante è comunque subordinato alla verifica della regolarità contributiva del soggetto richiedente; in caso di mancata acquisizione di DURC regolare (secondo la procedura on line) al più tardi alla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT, il soggetto decade dal solo beneficio economico, mentre rimane invariata la graduatoria approvata.

### **Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000.

### **Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)**

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it).

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo previste per le operazioni che beneficiano di fondi pubblici.

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento – Settore “Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato” - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento

stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

#### **Art 17 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato" (Dirigente Maria Chiara Montomoli).

#### **Art. 18 Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/-/poli-tecnico-professionali>

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo [ptp@regione.toscana.it](mailto:ptp@regione.toscana.it).

Viene garantita risposta prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro 5 giorni lavorativi precedenti alla scadenza di cui all'art. 6.

#### **Allegati:**

1. Manifestazione di interesse, presentazione di una proposta per un nuovo Polo Tecnico Professionale e impegno alla costituzione del nuovo PTP
2. Formulario di presentazione della proposta di nuovo Polo Tecnico Professionale
3. Dichiarazioni del capofila
4. Informativa agli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
5. Griglie di ammissibilità e di valutazione
  - 5.1 Scheda di ammissibilità
  - 5.2 Griglia di valutazione per l'avviso